



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI  
EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE

## **ORDINANZA N. 26/2024**

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTA** l'ordinanza n. 1, in data 31 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario, generale di corpo d'armata Francesco Paolo Figliuolo, dispone la nomina del Presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, a sub-commissario per la ricostruzione, ai sensi dell'articolo 20-ter, comma 9, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- TENUTO CONTO** di quanto previsto al punto 3 della ordinanza n. 1, in merito alle attribuzioni del sub-commissario, che coadiuva il Commissario straordinario nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 20-ter, comma 7, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, con specifico riguardo alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, procedendo alla loro attuazione, ove competente, avvalendosi dei soggetti attuatori indicati all'articolo 20-novies, previa approvazione del Commissario straordinario, in ordine alle priorità da definirsi con meccanismi collegiali e con il coinvolgimento dei soggetti indicati dal Commissario straordinario;
- VISTA** l'ordinanza n. 4/2023 in data 4 agosto 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 31 agosto 2023, foglio n. 2384, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l'articolazione interna e l'organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;
- VISTA** l'ordinanza n. 6/2023 in data 25 agosto 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 31 agosto 2023, foglio n. 2379, con la quale si disciplinano le modalità attraverso le quali provvedere al finanziamento degli interventi eseguiti nei territori colpiti dall'emergenza e caratterizzati dal requisito della "somma urgenza", ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come richiamato dall'articolo 19 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTA** l'ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 10 ottobre 2023, foglio n. 2679, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento del piano degli interventi di difesa idraulica da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;

- VISTA** l'ordinanza n. 13/2023 in data 31 ottobre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 6 novembre 2023, foglio n. 2861, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, da attuare nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- VISTA** l'ordinanza n. 15/2023 in data 31 ottobre 2023, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento degli interventi di difesa idraulica segnalati dalla regione Emilia-Romagna, che costituiscono integrazione del piano di cui alla citata ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- VISTA** l'ordinanza n. 16/2023 in data 07 dicembre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 27 dicembre 2023, foglio n. 3368, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e socio sanitarie di proprietà pubblica e di tutela e rigenerazione dell'ecosistema della salina di Cervia, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- VISTA** l'ordinanza n. 17/2024 in data 09 gennaio 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 01 febbraio 2024, foglio n. 290, con la quale si disciplinano le modalità per la rimozione dei materiali e dei rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali e ubicati presso i siti di primo raggruppamento o, comunque, nei luoghi allo scopo individuati dai comuni;
- VISTA** l'ordinanza n. 19/2024 in data 12 gennaio 2024, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti il 19 gennaio 2024, foglio n. 172, con la quale si disciplinano le modalità attraverso le quali provvedere al finanziamento di ulteriori interventi eseguiti nei territori colpiti dall'emergenza e caratterizzati dal requisito della "somma urgenza", ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come richiamato dall'articolo 19 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100:
- VISTA** l'ordinanza n. 21/2024 in data 19 gennaio 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024, foglio n. 318, con la quale, in attuazione dell'articolo 20-*ter*, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l'articolazione interna e

l'organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;

**VISTA**

l'ordinanza n. 24/2024 in data 19 aprile 2024, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 23 aprile 2024, foglio n. 1199, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino del infrastrutture sportive e scolastiche, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;

**VISTO**

l'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), punto 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, nel cui ambito è stabilito che il Commissario straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate e disponibili nella contabilità speciale provvede, nelle more dell'adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 20-*sexies*, comma 1, e 20-*octies*, comma 1, alla ricognizione e all'attuazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, d'intesa con le regioni interessate;

**TENUTO CONTO**

del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15 settembre 2023, ai sensi dell'articolo 222, comma 3, lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

**TENUTO CONTO**

della comunicazione del 20 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario ha avviato la ricognizione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l'emergenza in rassegna, in ottemperanza alle previsioni di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

**VISTA**

la comunicazione pervenuta in data 28 luglio 2023, mediante la quale, a seguito della ricognizione dei citati interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, la regione Emilia-Romagna ha rappresentato il proprio quadro esigenziale;

**RAVVISATA**

la necessità di avviare delle ulteriori verifiche al citato quadro esigenziale, a cura della regione Emilia-Romagna, degli enti regolatori e delle Autorità territorialmente competenti, al fine di assicurare l'esecuzione dei citati interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità in un'adeguata cornice di mitigazione del rischio, tenendo conto della complessità dei nuovi fattori impattanti sotto il profilo climatico ed idrogeologico, tanto sul reticolo idraulico quanto sui versanti collinari e montuosi;

**TENUTO CONTO**

degli esiti della riunione all'uopo convocate in data 24 agosto 2023, trasmessi con note di sintesi in data 1° settembre 2023, n. 121, alla regione Emilia-Romagna, agli Enti regolatori ed alle Autorità territorialmente competenti degli interventi in questione;

- TENUTO CONTO** degli strumenti geo-spaziali a disposizione della struttura di supporto al Commissario straordinario e della regione Emilia-Romagna per l'individuazione degli interventi in trattazione, tra cui il *Sistema di Informazione Geografica Open Source QGIS*;
- PRESO ATTO** delle comunicazioni in data 8 settembre 2023, 14 e 22 novembre 2023, 21 febbraio e 13 maggio 2024, con la quali la regione Emilia-Romagna ha rappresentato le risultanze delle verifiche effettuate e successive integrazioni, provvedendo ad aggiornare il quadro esigenziale degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità; ha dichiarato il nesso di causalità di detti interventi con gli eventi alluvionali verificatisi il 1° maggio 2023; ha evidenziato l'assoluta necessità di effettuare interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e l'incolumità pubblica e privata; ha individuato i soggetti attuatori da finanziare per la realizzazione degli urgenti interventi segnalati;
- CONSIDERATA** la comunicazione del Capo Dipartimento della protezione civile del 14 agosto 2023, relativa all'invio agli organi di controllo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 agosto 2023, attuativo dell'articolo 20-ter, comma 3 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- CONSIDERATO** che i territori in rassegna sono stati interessati da fenomeni meteorologici di elevata intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
- CONSIDERATO** che i summenzionati eventi hanno provocato l'esonazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle strutture scolastiche, alle strutture sportive e alla rete dei servizi essenziali;
- CONSIDERATA** l'assoluta necessità di procedere con immediatezza alla realizzazione degli urgenti interventi di ripristino dei danni alla rete dei servizi essenziali segnalati dalla regione Emilia-Romagna con le richiamate comunicazioni in data 8 settembre, 14 e 22 novembre e 21 febbraio 2024, in esito ai noti eventi alluvionali del maggio 2023;
- TENUTO CONTO** della necessità, coerentemente con le prerogative che il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, attribuisce al Commissario straordinario, di adeguare la disciplina relativa ai contratti pubblici, prevedendo opportune e circoscritte misure di semplificazione, affinché gli interventi individuati dalla regione Emilia-Romagna, possano essere realizzati, in ragione dell'urgenza, in un regime di assoluta efficacia e tempestiva esecuzione;

- TENUTO CONTO** dell'urgente necessità di procedere all'erogazione dei finanziamenti degli interventi in argomento, in ragione dei citati presupposti di fatto e di diritto rappresentati dalla regione Emilia-Romagna;
- PRESO ATTO** di quanto disposto dall'articolo 20-*octies*, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- SENTITO** il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- TENUTO CONTO** della nota dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 3 maggio 2024, resa nell'ambito dell'attività prevista dall'articolo 8, comma 4, del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 222, comma 3, lettera h), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- ACQUISITA** l'intesa della regione Emilia-Romagna;

## **DISPONE**

### **Articolo 1**

*(Ambito di applicazione)*

1. La presente ordinanza disciplina le modalità mediante le quali provvedere, in esito alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della rete di distribuzione dei servizi essenziali (di seguito indicato "piano"), parte integrante del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), punto 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito.

### **Articolo 2**

*(Principi generali e tipologia degli interventi)*

1. Il piano da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna, di cui al precedente articolo 1, il cui valore complessivo è stimato in euro 16.837.000,00, è costituito dall'insieme degli interventi riepilogati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante della presente ordinanza. In particolare, gli interventi ricompresi nel piano devono:
  - a) presentare il nesso di causalità con gli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;
  - b) rispondere al previsto carattere di urgenza, in quanto finalizzati alla tutela della pubblica e privata incolumità.
2. Tenuto conto delle peculiarità degli interventi ricompresi, il predetto piano potrà essere successivamente rimodulato e integrato, nei limiti delle risorse di cui al successivo articolo 10 della presente ordinanza, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili in ragione delle gravi situazioni di pericolo che potrebbero essere rilevate in seguito. Le eventuali rimodulazioni e/o integrazioni del piano dovranno essere preventivamente approvate dal Commissario straordinario in esito a specifica richiesta, corredata da circostanziata relazione, elaborata a cura dei soggetti attuatori d'intesa con la regione Emilia-Romagna e alle quali è assicurata idonea copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate e rese disponibili allo scopo sulla contabilità speciale di

cui all'articolo 20-*quinqüies*, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100. Il piano integrato o rimodulato sarà allegato a una specifica determina del Commissario straordinario e pubblicato nel sito istituzionale del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente.

### **Articolo 3**

#### *(Deroghe)*

3. Nella considerazione dell'urgente necessità di procedere con la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, che afferiscono alla pubblica e privata incolumità, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, possono provvedere in deroga alle seguenti disposizioni normative:

a) legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 2-*bis*, 7, 8, 9, 10, 10-*bis*, 14, 14-*ter*, 14-*quater*, 14-*quinqüies*, 16, 17, 19 e successive modifiche ed integrazioni; 14-*bis* e 20, al fine di assicurare le più snelle modalità collegiali per il rilascio dei pareri, in tempistiche celeri e commisurate al carattere di urgente necessità degli interventi in argomento.

Al riguardo, i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, e comunque per interventi che prevedono il dettaglio progettuale di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, alla conferenza dei servizi semplificata e con termini ulteriormente ridotti, da indire entro cinque giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi con determinazione motivata entro e non oltre quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza dei servizi semplificata il rappresentante di un'amministrazione o un soggetto invitato non fornisca riscontro o, comunque, non sia dotato di adeguato potere di rappresentanza, il parere si intende acquisito con esito positivo e la conferenza delibera. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso. Fermo restando quanto stabilito dal presente comma, i pareri, i visti e i nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conclusione della conferenza dei servizi semplificata, devono essere resi dalle amministrazioni entro e non oltre sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo;

b) decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, articoli 40, 43, comma 1, 44-*bis* e 72, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata;

c) decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, articoli 5 e 6, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata, come specificato al successivo comma 4, avvalendosi delle forme di semplificazione procedimentale già previste ai sensi dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 8 maggio 2023, n. 992, relativamente ad interventi di ripristino e consolidamento da attuare in aree naturali protette e sottoposte a vincolo paesaggistico, che si configurano come urgenti ed in continuità con gli interventi già avviati in somma urgenza, per il superamento del contesto emergenziale;

d) decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1993, n. 275, articolo 13, circa i canoni demaniali di concessione per l'estrazione di materiali dall'alveo;

e) decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, articolo 191, comma 3, circa i procedimenti di riconoscimento della spesa fuori bilancio per i lavori di somma urgenza a cura degli Enti locali;

f) decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-*bis*, 23, 24, 25, 49, al fine di snellire e semplificare le procedure di occupazione d'urgenza e/o di espropriazione di terreni privati;

- g) decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 26, 28, 29, 30, 134, 142, 146, 147, 152, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata, avvalendosi delle forme di semplificazione procedimentale già previste dall'articolo 6, comma 4 dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile 8 maggio 2023, n. 992, relativamente ad interventi di ripristino e consolidamento, da attuare in aree naturali protette e sottoposte a vincolo paesaggistico, che si configurano come urgenti ed in continuità con gli interventi già avviati in somma urgenza, per il superamento del contesto emergenziale;
  - h) decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2017, n. 31, articoli 3, 7, 11, in ragione dell'urgenza di dover comunque procedere ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata;
  - i) legge 12 febbraio 1958, n. 126, articolo 14, sulle modalità e sulle misure di partecipazione a spese ed oneri di manutenzione, sistemazione e riparazione delle strade vicinali, allo scopo di imputare, a carico delle risorse stanziare per l'emergenza, le spese relative agli interventi necessari, in considerazione che le stesse sono comunque correlate al ripristino dei danni conseguenti all'evento alluvionale.
2. In aggiunta a quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento europeo, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del richiamato decreto legislativo:
- a) 15, comma 2 e Allegato I.2, allo scopo di autorizzare, ove strettamente necessario, l'individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP) tra soggetti idonei estranei agli Enti appaltanti, ancorché dipendenti di ruolo di altri soggetti o Enti pubblici. L'assenza o l'insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi di RUP, ovvero per effetto dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivante dalle esigenze emergenziali, deve emergere da idonea documentazione da conservare agli atti d'ufficio dei soggetti attuatori. In tal caso la nomina di RUP deve essere comunicata alla struttura di supporto al Commissario straordinario indicando l'Ente pubblico di appartenenza del prefato personale ed acquisendone il preventivo parere di assenso;
  - b) 17, comma 5, allo scopo di consentire la verifica dei requisiti successivamente all'aggiudicazione, in un termine congruo, comunque non superiore ai 60 giorni decorrenti dalla data di affidamento;
  - c) 37 e Allegato I.5, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
  - d) 41, 50, 52 e I.13, allo scopo di:
    - 1) autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'Ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali;
    - 2) consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e connessi, secondo le modalità stabilite dalla presente ordinanza;
  - e) 44, allo scopo di consentire anche alle Stazioni appaltanti o Enti concedenti non qualificati ad affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato; in ogni caso il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione sono individuati dalla stazione appaltante con oneri eventualmente a carico dell'affidatario;
  - f) 48, 50, 90 e 111, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento.

La deroga all'articolo 50, è consentita e riferita ai seguenti casi:

- 1) per affidamento diretto di lavori, nei limiti di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), I.V.A. esclusa, anche senza previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti contraenti in possesso di documentata professionalità, idonea all'esecuzione delle prestazioni contrattuali richieste;
- 2) per affidamento di lavori di valore superiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), I.V.A. esclusa, fino ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00), I.V.A. esclusa, tramite procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno tre operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ammessi;
- 3) per affidamento di lavori di valore superiore ad euro 1.000.000,00 (unmilione/00), I.V.A. esclusa, fino ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), I.V.A. esclusa, tramite procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ammessi;
- 4) per affidamento diretto di servizi, forniture o servizi di ingegneria e architettura, nei limiti delle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, anche senza previa consultazione di più operatori economici.

La deroga agli articoli 90 e 111 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da effettuare in misura compatibile con il carattere di urgente necessità degli interventi in trattazione;

- g) 41, comma 4 e Allegato I.8, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;
- h) 54, per consentire l'esclusione automatica delle offerte anomale, anche nei casi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, ma comunque superiore a due, per semplificare e velocizzare le relative procedure;
- i) 62 e 63, allo scopo di consentire di procedere direttamente e autonomamente all'affidamento di lavori e all'acquisizione di servizi e forniture di qualsiasi importo in assenza del possesso della qualificazione ivi prevista e del ricorso alle centrali di committenza;
- j) 71, 72 e 91, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- k) 76, comma 2, lettera c), relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza, a tutela dell'incolumità pubblica e privata, gli interventi di cui alla presente ordinanza. Tale deroga, se necessaria, potrà essere utilizzata anche per l'individuazione dei soggetti cui affidare la verifica preventiva della progettazione di cui all'Allegato I.7, articolo 34, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- l) 110, comma 2, riducendo ad un tempo non inferiore a 5 giorni, per i riscontri/spiegazioni necessari alla stazione appaltante in sede di valutazione dell'offerta;
- m) 116, comma 6, lettera b, limitatamente alla possibilità di consentire l'affidamento di incarichi di collaudo anche a dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione, purché in servizio;
- n) 119, allo scopo di consentire l'immediata esecuzione del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con il carattere di urgente necessità degli interventi in trattazione, ma comunque entro sessanta giorni a decorrere dalla data di autorizzazione del subappalto;

- o) 120, Allegati II.14 e II.16, allo scopo di consentire varianti anche se non previste nei documenti di gara iniziali e allo scopo di derogare ai termini previsti dal comma 11 dell'articolo 5 dell'allegato II.14 per gli adempimenti nei confronti di ANAC;
  - p) 34, comma 2, dell'Allegato I.7, consentendo la possibilità di verifica da parte degli uffici tecnici delle stazioni appaltanti per lavori di importo inferiore a euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila /00) I.V.A. esclusa.
3. Salvo quanto previsto al precedente comma 2, al momento della presentazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento, i soggetti attuatori accettano, anche in deroga agli articoli 24 e 91 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, autocertificazioni, rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica, che i predetti soggetti verificano mediante la *Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici* dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con il carattere di urgente necessità degli interventi in questione, richiamato all'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), alinea 1) del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, individuate dai medesimi soggetti responsabili delle procedure.
4. Per quanto attiene alla necessità di occupazione d'urgenza e/o di espropriazione di terreni privati per l'esecuzione degli interventi in argomento è possibile prevedere che:
- a) l'approvazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori costituisca, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato, alla realizzazione delle opere o all'imposizione dell'area di rispetto e comporti vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
  - b) in sostituzione delle notificazioni ai proprietari e a ogni altro avente diritto o interessato da esse previste, i soggetti attuatori diano notizia dell'avvenuta imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della localizzazione dell'opera, della dichiarazione di pubblica utilità e conseguente variante agli strumenti urbanistici mediante pubblicazione del provvedimento all'albo del comune e su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale. L'efficacia del provvedimento decorre dal momento della pubblicazione all'albo comunale;
  - c) per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree per l'attuazione degli interventi in argomento, i soggetti attuatori provvedano, prescindendo da ogni altro adempimento, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli. Il verbale di immissione in possesso costituisce provvedimento di provvisoria occupazione a favore della regione o di altro Ente pubblico, anche locale, specificatamente indicato nel verbale stesso. L'indennità provvisoria di occupazione o di espropriazione è determinata dai soggetti attuatori entro dodici mesi dalla data di immissione in possesso, tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 3 maggio 2023;
  - d) avverso il verbale di immissione in possesso, sia ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato e non siano ammesse le opposizioni amministrative previste dalla normativa vigente.

#### **Articolo 4**

*(Soggetti Attuatori)*

1. Per l'attuazione del piano, il Commissario straordinario si avvale dei soggetti attuatori, opportunamente ricompresi nell'ambito dell'allegato "A" alla presente ordinanza, che sono stati indicati nelle segnalazioni della regione Emilia-Romagna con note in data 8 settembre, 14 e 22 novembre 2023 e 21 febbraio 2024, in quanto incaricati alla realizzazione e finalizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, conclusi, già avviati ovvero da avviare.

2. In caso di rimodulazioni o integrazioni al piano, conseguenti alle previsioni di cui all'articolo 2, comma 2, della presente ordinanza, la regione Emilia-Romagna, può comunicare eventuali nuovi o differenti soggetti attuatori incaricati alla realizzazione e finalizzazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità.
3. Con riferimento agli interventi ricompresi nell'ambito del piano, i soggetti attuatori sono responsabili, oltre che della corretta esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del medesimo piano, delle attività tipiche di gestione dei fondi ovvero del monitoraggio, della rendicontazione, del controllo e della gestione finanziaria. Dette attività sono condotte in stretto coordinamento tra la regione Emilia-Romagna e la struttura di supporto al Commissario straordinario, secondo quanto indicato ai successivi articoli 6 e 7 della presente ordinanza.
4. I soggetti attuatori agiscono senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

## **Articolo 5**

### *(Procedura per l'erogazione dei finanziamenti)*

1. L'erogazione dei finanziamenti avverrà su istanza del soggetto attuatore in un'unica soluzione a saldo delle spese sostenute, ovvero in più fasi: acconto fino al 40% dell'importo degli interventi e successivi pagamenti intermedi/saldo, fino al 60% dell'importo degli interventi, secondo le modalità disciplinate al successivo comma.
2. Ai fini dell'erogazione dei finanziamenti, i soggetti attuatori interessati, assumendone piena responsabilità, assicurano la predisposizione e l'invio alla struttura di supporto al Commissario straordinario (mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [commissariocostruzione@pec.governo.it](mailto:commissariocostruzione@pec.governo.it)), di apposita istanza (*format* in allegato "B", per l'erogazione del finanziamento in un'unica soluzione, ovvero per l'acconto fino al 40% e per i pagamenti intermedi/saldo fino al 60%) ove si attesti:
  - a) l'espletamento delle attività tecnico-amministrative di approvazione del progetto e le verifiche di congruità tecnico-economica dell'offerta dell'operatore economico selezionato;
  - b) la sussistenza dei presupposti di diritto e di fatto dell'intervento affidato, affinché sia dato corso ai conseguenti pagamenti, ivi compreso il nesso di causalità tra l'evento calamitoso e l'intervento eseguito per fronteggiare l'emergenza, confermando, altresì, che essi non sono stati ricompresi:
    - 1) nei piani approvati o in corso di approvazione, anche a seguito di rimodulazione, a cura del Dipartimento della protezione civile;
    - 2) nell'elenco degli interventi realizzati in regime di somma urgenza di cui all'ordinanza n. 6/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
    - 3) nell'elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza n. 8/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, riferita alla regione Emilia-Romagna;
    - 4) nell'elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza n. 12/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, riferita alle regioni Toscana e Marche;
    - 5) nell'elenco degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di cui all'ordinanza n. 13/2023 in data 31 ottobre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
    - 6) nell'elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all'ordinanza n. 15/2023 in data 16 novembre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
    - 7) nell'elenco degli interventi di ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e socio sanitarie di proprietà pubblica e di tutela e rigenerazione dell'ecosistema della salina di Cervia di cui all'ordinanza n. 16/2023 in data 07 dicembre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
    - 8) nell'elenco degli interventi di gestione materiali di cui all'ordinanza n. 17/2024 in data 09

gennaio 2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;

- 9) nell'elenco degli ulteriori interventi realizzati in regime di somma urgenza di cui all'ordinanza n. 19/2024 in data 12 gennaio 2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
  - 10) tra gli interventi finanziati con il "Fondo straordinario a sostegno della continuità didattica" di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100;
  - 11) nell'elenco degli interventi di ripristino e consolidamento delle strutture sanitarie e di riattivazione e potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete dell'emergenza ospedaliera e territoriale di cui all'articolo 13, comma 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100;
  - 12) tra gli interventi di ripristino delle strutture sportive di cui al decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 settembre 2023, cofinanziati dal Ministero per lo sport e i giovani e dalla regione Emilia-Romagna, a valere sul Fondo "Sport e Periferie", di cui all'articolo 16, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100, e ulteriori risorse all'uopo stanziare dalla regione Emilia-Romagna;
  - 13) nell'elenco degli interventi di messa in sicurezza, per il ripristino dei danni alle infrastrutture sportive e scolastiche di cui all'ordinanza n. 24/2024 in data 19 aprile 2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- c) la regolarità amministrativa e fiscale, relativamente a tutti gli atti procedurali adottati;
  - d) che i finanziamenti sono richiesti solo per la parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e da altre forme di sussidio o di elargizioni di natura liberale, fino al raggiungimento del costo totale dell'intervento;
  - e) il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, con l'indicazione del conto corrente bancario o postale mediante il quale ricevere il pagamento delle somme da parte della struttura di supporto al Commissario straordinario;
  - f) l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP);
  - g) l'indicazione del Codice Identificativo di Gara (CIG), e sia allegata, solo all'atto della prima richiesta di erogazione del finanziamento, la seguente documentazione:
    - 1) determina di affidamento della progettazione e dei lavori;
    - 2) certificato di validazione del progetto (ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) ovvero, per gli interventi che non richiedano specifica progettazione, le condizioni tecniche poste alla base dell'affidamento;
    - 3) cronoprogramma dei lavori (ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36);
    - 4) quadro economico (ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) nonché documentazione amministrativa atta a giustificare le spese da sostenere (valore totale/pagamento intermedio/SAL/saldo finale).
3. Il Commissario straordinario, ricevuta la documentazione di cui al comma 2, procede alle verifiche di completezza della stessa, in esito alle quali approva l'erogazione del finanziamento, adottando il decreto di concessione.
  4. La struttura di supporto al Commissario straordinario trasferisce, in coerenza con le istanze di erogazione dei finanziamenti pervenute, le risorse sui conti correnti bancari o postali indicati dai soggetti attuatori responsabili degli interventi.

5. Al fine del perfezionamento della rendicontazione, su richiesta della struttura di supporto al Commissario straordinario, il soggetto attuatore dovrà trasmettere eventuale ulteriore necessaria documentazione, finalizzata all'adempimento degli obblighi di rendicontazione di cui all'articolo 27, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

## **Articolo 6**

*(Modalità di rendicontazione dei finanziamenti ricevuti)*

1. I soggetti attuatori, qualora non abbiano provveduto al pagamento con risorse proprie, una volta ricevuti i finanziamenti per gli interventi di competenza e in linea con quanto disciplinato dall'articolo precedente, dovranno procedere, senza ritardo, al pagamento degli operatori economici esecutori dei lavori ovvero delle forniture e servizi oggetto dell'intervento.
2. Ad avvenuto pagamento di cui al comma precedente, ciascun soggetto attuatore dovrà darne, entro quindici giorni, formale comunicazione alla struttura di supporto al Commissario straordinario, trasmettendo i relativi mandati di pagamento quietanzati.
3. Non è autorizzato l'utilizzo di economie derivanti da ribassi d'asta, ad eccezione dei casi previsti dalla legge per far fronte alle compensazioni prezzi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022, n. 25 e del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e ss.mm.ii., o ai maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, secondo le procedure e le modalità rispettivamente disciplinate, e per le modifiche e varianti contemplate dall'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e dall'articolo 120 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, appositamente approvate con provvedimento amministrativo.
4. Il Commissario straordinario, su motivata richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa, anche consultando il settore tecnico della regione Emilia-Romagna competenti per territorio, può provvedere ad autorizzare eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, specificazioni dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nella ricognizione acquisita agli atti della struttura di supporto al Commissario straordinario, dandone comunicazione anche alla regione.

## **Articolo 7**

*(Attività di controllo e verifica)*

1. Gli interventi finanziati con le modalità previste dalla presente ordinanza non escludono:
  - a) la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di contratti pubblici e di altre normative di settore, fermo restando il quadro derogatorio di cui al precedente articolo 3 della presente ordinanza;
  - b) i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.
2. Gli interventi di cui alla presente ordinanza saranno oggetto di verifiche tecniche e contabili a campione – anche successivamente al trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori – da parte di personale tecnico della struttura di supporto al Commissario straordinario ovvero dagli organi di vigilanza competenti in materia.
3. Il personale incaricato del controllo di cui al comma 2 è individuato dal Commissario straordinario con proprio provvedimento ed è costituito da tre componenti interni o esterni alla struttura di supporto, con adeguata competenza e professionalità.

4. Eventuali rilievi saranno comunicati al soggetto attuatore, che provvederà alle necessarie azioni di rettifica, informando il Commissario straordinario nel merito delle azioni correttive intraprese, sino al superamento delle criticità rilevate. L'esito del controllo sarà riportato in una specifica relazione da inviare al Commissario straordinario, entro novanta giorni dall'acquisizione del fascicolo relativo al procedimento assegnato.
5. In esito al termine dei lavori, i soggetti attuatori ne danno sollecita informazione al Commissario straordinario che si riserva la facoltà di verificare gli specifici atti di natura tecnico-amministrativa.

### **Articolo 8**

#### *(Vigilanza collaborativa)*

1. Per effetto di specifico accordo stipulato in data 15 settembre 2023 tra il Commissario straordinario e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito Autorità), le procedure di affidamento dei lavori, delle forniture e dei servizi espletati dai soggetti attuatori in ottemperanza alla presente ordinanza possono essere oggetto di vigilanza collaborativa di cui alla delibera dell'Autorità in data 30 marzo 2022 n. 160.
2. La vigilanza collaborativa è finalizzata a supportare i soggetti attuatori nella predisposizione degli atti di gara, a verificarne la conformità alla normativa di settore, a individuare clausole e condizioni idonee a prevenire infiltrazioni criminali, situazioni di conflitto di interesse, nonché a monitorare lo svolgimento dell'intera procedura di gara ed eventualmente la fase di esecuzione.
3. Il Commissario straordinario, in ragione della complessità dell'intervento da effettuare e del valore economico del contratto da affidare, individua le procedure da sottoporre a vigilanza collaborativa, dandone contestuale informazione all'Autorità e al soggetto attuatore esecutore delle procedure di gara, il quale ottempererà alle indicazioni date dal Commissario straordinario.
4. Le modalità e le procedure di svolgimento della vigilanza collaborativa avvengono secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 della citata delibera dell'Autorità n.160 del 30 marzo 2022. In merito, ogni comunicazione che dovesse intercorrere tra l'Autorità stessa ed il soggetto attuatore in ottemperanza del presente articolo dovrà essere indirizzata anche al Commissario straordinario.
5. Fermo restando le attribuzioni dell'Autorità previste dalla legge, qualora nell'effettuazione della vigilanza collaborativa dovessero emergere ed essere accertate particolari situazioni di criticità o di gravità, il Commissario provvederà secondo quanto stabilito dalla legge.

### **Articolo 9**

#### *(Trattamento dei dati personali)*

1. Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, i dati personali che, per effetto della presente ordinanza, pervengono alla struttura di supporto al Commissario straordinario sono trattati nel rispetto della normativa sopra richiamata. In particolare, ai sensi dell'articolo 13 del medesimo Regolamento, i dati di natura personale eventualmente forniti sono oggetto di trattamento con strumenti elettronici e non e sono trattati per le finalità connesse al procedimento per l'erogazione del contributo, nonché per garantire il conseguimento di un'efficace gestione operativa dello stesso.
2. I dati personali in oggetto sono trattati, altresì, per consentire l'adempimento degli obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza. Per queste finalità non è necessario il consenso dell'interessato (articolo 6, comma 1, lettera b), del predetto Regolamento).
3. L'interessato potrà sempre esercitare tutti i diritti di cui all'articolo 15 e ss. del medesimo Regolamento, nonché proporre reclamo – rispetto al trattamento in oggetto – al Garante per la protezione dei dati personali.

## **Articolo 10**

*(Copertura finanziaria)*

1. Agli oneri previsti dalla presente ordinanza, pari a complessivi euro 16.837.000,00, euro 4.145.000,00 nell'EF 2024 e euro 12.692.000,00 nell'EF 2025, si provvede a valere sulle risorse assegnate e rese disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-*quinquies*, comma 4, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

## **Articolo 11**

*(Efficacia e obblighi di pubblicità)*

1. La presente ordinanza, trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sarà efficace dalla data di pubblicazione nel sito del Commissario straordinario, nella sezione Amministrazione trasparente (<https://commissari.gov.it/alluvionecentronord2023>) ed è comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento della protezione civile e alla Presidenza della regione Emilia-Romagna.

### **ALLEGATI:**

- Allegato "A":** Piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della rete di distribuzione dei servizi essenziali, parte integrante del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), punto 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- Allegato "B":** Istanza di erogazione del finanziamento relativo agli interventi di messa in sicurezza e ripristino della rete di distribuzione dei servizi essenziali, parte integrante del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), punto 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo FIGLIUOLO

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ - INTERVENTI RETI DISTRIBUZIONE SERVIZI ESSENZIALI**  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

ID INTERVENTO	Data evento gg/mese/anno	Località dell'evento				Tipo evento	Oggetto di intervento	Descrizione criticità/danno	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Importo complessivo iva inclusa espresso in €	Stato intervento proposto	Codice Unico Progetto (CUP)	FSUE - classificazioni operazioni essenziali di emergenza ai sensi dell'art. 3, Regolamento CE 2012/2002	PROFILO FINANZIARIO PLURIENNALE DI ESIGIBILITA'		STAZIONE APPALTANTE	RUP (Nome e Cognome)
		Comune	Località	Provincia	Coordinate (individuare punto su maps e copiare qui le coordinate)									2024	2025		
ER-URRE-000001	Maggio 2023	BOLOGNA	Vari comuni provincia di Bologna (INSTALLAZIONE GIUNTI DI MOVIMENTO E VALVOLE TELECOMANDATE IN AREA IN FRANA)	BO	44.49402805828123, 11.342429580459562	FRANA	ALTRO	Danni a reti di distribuzione gas	Ripristino reti di distribuzione gas	1.530.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		1.530.000,00	INRETE SPA	Gabriele Tonelli
ER-URRE-000002	Maggio 2023	MODENA	Vari comuni provincia di Bologna (INSTALLAZIONE GIUNTI DI MOVIMENTO E VALVOLE TELECOMANDATE IN AREA IN FRANA)	MO	44.64223128536439, 10.919843197286056	FRANA	ALTRO	Danni a reti di distribuzione gas	Ripristino reti di distribuzione gas	1.530.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		1.530.000,00	INRETE SPA	Gabriele Tonelli
ER-URRE-000003	Maggio 2023	FORLI'	Vari comuni provincia di Bologna (INSTALLAZIONE GIUNTI DI MOVIMENTO E VALVOLE TELECOMANDATE IN AREA IN FRANA)	FC	44.220499389928754, 12.044868798846894	FRANA	ALTRO	Danni a reti di distribuzione gas	Ripristino reti di distribuzione gas	500.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		500.000,00	INRETE SPA	Gabriele Tonelli
ER-URRE-000004	Maggio 2023	IMOLA	via di Dozza 30 - Via Canale 37, IMOLA	BO	44.417560285409365, 11.675228425645981	ALLAGAMENTO	ALTRO	Danni a cabine secondarie distribuzione energia elettrica	Ripristino/rifacimento a cabine secondarie distribuzione energia elettrica	30.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		30.000,00	INRETE SPA	Fabrizio Rossi
ER-URRE-000005	Maggio 2023	SANT'AGATA SUL SANTERNO	Via Belfiore 6 - via San Vitale 88g - via Bachelet 19 via Fomace 1E - via Manzoni 21 - SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	44.44252114085453, 11.861539592410638	ALLAGAMENTO	ALTRO	Danni a cabine secondarie distribuzione energia elettrica	Ripristino/rifacimento a cabine secondarie distribuzione energia elettrica	130.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		130.000,00	INRETE SPA	Fabrizio Rossi
ER-URRE-000006	Maggio 2023	RIOLO TERME	Capoluogo	RA	44.27619966105698, 11.725301660530288	FRANA	ALTRO	Frazione Isola tubazione Dn 150 4° specie si è dilavato il terreno e adesso circa 30 mt di tubazione è semi scoperta o coperta da detriti, eseguito primo intervento di emergenza	Rifacimento con delocalizzazione della condotta gas	105.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		105.000,00	INRETE SPA	Gabriele Tonelli
ER-URRE-000007	Maggio 2023	BOLOGNA	varie	BO	44.49402805828123, 11.342429580459562	ALLAGAMENTO	ALTRO	Danni a smart meter gas	Sostituzione smart meter gas	420.000,00	CONCLUSO		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione	420.000,00		INRETE SPA	Marcello Bondesan

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ - INTERVENTI RETI DISTRIBUZIONE SERVIZI ESSENZIALI**  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

ID INTERVENTO	Data evento gg/mese/anno	Località dell'evento				Tipo evento	Oggetto di intervento	Descrizione criticità/danno	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Importo complessivo iva inclusa espresso in €	Stato intervento proposto	Codice Unico Progetto (CUP)	FSUE - classificazioni operazioni essenziali di emergenza ai sensi dell'art. 3, Regolamento CE 2012/2002	PROFILO FINANZIARIO PLURIENNALE DI ESIGIBILITA'		STAZIONE APPALTANTE	RUP (Nome e Cognome)
		Comune	Località	Provincia	Coordinate (individuare punto su maps e copiare qui le coordinate)									2024	2025		
ER-URRE-000008	Maggio 2023	RAVENNA	varie	RA	44.417569595365485, 12.199113547505855	ALLAGAMENTO	ALTRO	Danni a smart meter gas	Sostituzione smart meter gas	1.910.000,00	CONCLUSO		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione	1.910.000,00		INRETE SPA	Marcello Bondesan
ER-URRE-000009	Maggio 2023	FORLI'	varie	FC	44.220499389928754, 12.044868798846894	ALLAGAMENTO	ALTRO	Danni a smart meter gas	Sostituzione smart meter gas	1.815.000,00	CONCLUSO		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione	1.815.000,00		INRETE SPA	Marcello Bondesan
ER-URRE-000010	Maggio 2023	PIANORO	via Zena civ 78	BO	44,4092; 11,3919	ALLAGAMENTO	ALTRO	Erosione spondale torrente Zena che coinvolge la condotta in Media pressione.	Parallelismo di circa 100 metri con torrente Zena di condotta in MP; il fiume ha eroso parte della sponda, frana sul lato di monte. Per il ripristino definitivo della rete gas è necessaria una consulenza geologica per valutare le soluzioni da mettere in campo- ipotesi di effettuare una TOC infoderata sotto il fronte di frana e inserire un riduttore IRI per ridurre la pressione da 5 a 0,5 bar.	250.000,00	DA AVVIARE	F99C23000050001	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		250.000,00	INRETE SPA	Marco Guidorzi
ER-URRE-000011	Maggio 2023	SASSO MARCONI	località Cinque Cerri	BO	44,3735; 11,2549	PIENA	ALTRO	Erosione spondale del torrente Setta, in corrispondenza dell'attraversamento dell'autostrada con scopertura di circa 40 metri di tubazione DN 200 in 3° Specie.	Aggiornamento importo nell'ipotesi di spostamento della tubazione gas ubicata nell'alveo del Setta per l'intero tracciato dalla Centrale di Potabilizzazione Setta fino a loc. Cinque Cerri, per una lunghezza di progetto di circa 3,5 Km	2.367.000,00	DA AVVIARE	F99C23000050001	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		2.367.000,00	INRETE SPA	Marco Guidorzi
ER-URRE-000012	Maggio 2023	IMOLA	Giardino Chico Menmdes, Via Santerno	BO	44,3461; 11,7246	ALLAGAMENTO	ALTRO	La piena del Santerno ha causato danneggiamenti ai rivestimenti delle condotte gas MP e BP, alla catodica e all'impianto terra dell'attraversamento aereo del fiume.	Aggiornamento importo nell'ipotesi di rifacimento attraversamento del fiume Santerno con tecnologia TOC	280.000,00	DA AVVIARE	F99C23000050001	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		280.000,00	INRETE SPA	Marco Guidorzi
ER-URRE-000013	Maggio 2023	SERRAMAZZONI	Casa Bartolacelli	MO	44,4490; 10,7885	FRANA	ALTRO	Frana su condotta di distribuzione gas in IV specie e conseguente rottura, in via Casa Bartolacelli nel comune di Serramazzone.	Rifacimento con delocalizzazione della condotta gas	350.000,00	DA AVVIARE	F69C23000060001	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		350.000,00	INRETE SPA	Marco Guidorzi
ER-URRE-000014	Maggio 2023	POLINAGO	Cà Lita	MO	44,4199; 10,6817	FRANA	ALTRO	RIATTIVAZIONE ENORME FRANA IN LOC. CA' LITA, IN CORRISPONDENZA DEL TRACCIATO DELLA CONDOTTA GAS CHE ATTUALMENTE ALIMENTA IL COMUNE DI PRIGNANO, ESEGUITO INTERVENTO PROVVISORIO VOLANTE	DELOCALIZZAZIONE FUORI FRANA. ESTENSIONE DELLA RETE GAS IN 4° SP FINALIZZATA ALL'INTERCONNESSIONE DELL' IMPIANTO GAS DI POLINAGO E DI PRIGNANO SULLA SECCHIA, FINALIZZATA ALL'ALIMENTAZIONE DELLE UTENZE GAS DEL COMUNE DI PRIGNANO IN SOSTITUZIONE DELL'ATTUALE RETE DI DISTRIBUZIONE DI IRETI PROVENIENTE DAL COMUNE DI BAISO (RE) LOC. LUGO. Aggiornamento importo sulla base di una ipotesi di posa di condotta ACC DN150 4sp per circa 3 Km lungo strada provinciale	1.090.000,00	DA AVVIARE	F69C23000060001	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		1.090.000,00	INRETE SPA	Marco Guidorzi

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITÀ - INTERVENTI RETI DISTRIBUZIONE SERVIZI ESSENZIALI  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

ID INTERVENTO	Data evento gg/mese/anno	Località dell'evento				Tipo evento	Oggetto di Intervento	Descrizione criticità/danno	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Importo complessivo iva inclusa espresso in €	Stato intervento proposto	Codice Unico Progetto (CUP)	FSUE - classificazioni operazioni essenziali di emergenza ai sensi dell'art. 3, Regolamento CE 2012/2002	PROFILO FINANZIARIO PLURIENNALE DI ESIGIBILITA'		STAZIONE APPALTANTE	RUP (Nome e Cognome)
		Comune	Località	Provincia	Coordinate (individuare punto su maps e copiare qui le coordinate)									2024	2025		
ER-URRE-000015	Maggio 2023	MODENA	Ponte Alto	MO	44,6692; 10,8990	PIENA	ALTRO	Rischio danneggiamento tubazione gas in ancoraggio a Ponte Alto per attraversamento fiume Secchia con conseguente fuori servizio di un numero consistente di utenze	Rifacimento con delocalizzazione della condotta gas su tracciato alternativo. Aggiornamento importo sulla base di ipotesi di tracciato comprensiva di un attraversamento NO DIG del fiume Secchia	800.000,00	DA AVVIARE	F69C23000060001	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		800.000,00	INRETE SPA	Marco Guidorzi
ER-URRE-000016	Maggio 2023	CESENA	Cesena (zona Ippodromo)	FC	44.147510950838814, 12.228980459934844	ALLAGAMEN TO	ALTRO	La centrale di teleriscaldamento, a servizio di edifici civili e terziario, denominata "Ippodromo", è ubicata al piano interrato, ad una distanza inferiore a 1 km dalla riva destra del fiume Savio; nel corso dell'esondazione del 16/5 scorso è stata completamente sommersa, quindi resa inagibile.	Al fine di prevenire le gravi conseguenze sulla cittadinanza, che potrebbe provocare un evento analogo a quello del 16/5 u.s., derivanti da un'interruzione prolungata dei servizi di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria, si propone l'interconnessione della rete di teleriscaldamento, derivante dalla centrale Ippodromo, con quella già allacciata alla centrale di produzione presso l'ospedale Bufalini, ubicata ad una quota sicura in caso di nuove esondazioni. L'intervento comporterebbe la posa di nuove condotte interrate, per il collegamento dei due sistemi, oltre all'adeguamento delle apparecchiature per la produzione di energia termica e pompaggio del fluido vettore.	1.650.000,00	DA AVVIARE		ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		1.650.000,00	HERA S.P.A.	SIMONE ROSSI
ER-URRE-000017	1-mag-23	BAISO	Cà Lita	RE	44,4521 10,6516	FRANA	ALTRO	RIATTIVAZIONE ENORME FRANA IN LOC. CA' LITA, IN CORRISPONDENZA DEL TRACCIATO DELLA CONDOTTA GAS CHE ATTUALMENTE ALIMENTA IL COMUNE DI PRIGNANO, ESEGUITO INTERVENTO PROVVISORIO VOLANTE	DELOCALIZZAZIONE FUORI FRANA. SPOSTAMENTO RETE GAS MP IN 4° SP FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA CONDOTTA PROVVISORIA VOLANTE (POSIZIONATA FUORI TERRA LUNGO LA STRADA PROVINCIALE). POSA DI CIRCA 200 m DI CONDOTTA IN ACCIAIO DN 200 LUNGO LA SP 486R	80.000,00	DA AVVIARE	da acquisire	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		80.000,00	IRETI GAS SpA	Giuseppe Pinelli
ER-URRE-000018	16-mag-23	PREDAPPIO		FC	Tratto di linea compreso tra 44° 4'14.24"N 11°58'51.82"E e 44° 1'16.46"N 11°54'55.52"E	FRANA	ALTRI INTERVENTI	Danneggiamento e disalimentazione linea elettrica a 132 kV "Isola Ridracoli - Predappio"	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti nei settori dell'energia delle condutture idriche e fognarie, delle telecomunicazioni, dei trasporti, della sanità e dell'istruzione	2.000.000,00	DA AVVIARE	I89C23000150005	ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti, condutture idriche e fognarie, telecomunicazioni, trasporti, sanità e istruzione		2.000.000,00	Terna Rete Italia S.p.A.	Mirko Clori
										16.837.000,00			4.145.000,00	12.692.000,00			

## (Intestazione Ente richiedente)

Istanza di erogazione del finanziamento relativo agli interventi di messa in sicurezza e ripristino della rete di distribuzione dei servizi essenziali, parte integrante del complessivo quadro esigenziale degli interventi di cui all'articolo 20-ter, comma 7, lettera c), punto 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 20-bis del medesimo decreto-legge convertito.

<b>Descrizione Evento:</b>	
<b>Data Evento:</b>	
<b>Soggetto Attuatore:</b>	
<b>Oggetto dei lavori/Servizi/forniture:</b>	
<b>Identificativo intervento (ID)<sup>1</sup></b>	
<b>Richiesta finanziamento per:</b>	(UNICA SOLUZIONE / ACCONTO / SAL / SALDO)
<b>CIG:</b>	
<b>CUP:</b>	

**RICHIESTA DI EROGAZIONE FINANZIAMENTO PER IL VALORE DI**  
 € \_\_\_\_\_, ( \_\_\_\_\_ )

PARI A:

- 100% UNICA SOLUZIONE
- ACCONTO \_\_\_\_\_ % (inserire il valore percentuale fino al 40%)
- SAL
- SALDO \_\_\_\_\_ % (inserire il valore percentuale fino al 60%)

<sup>1</sup> Identificativo dell'intervento riportato nel prospetto riepilogativo di cui all'Allegato A all'ordinanza. Nel merito, si evidenzia che, qualora la richiesta di erogazione finanziamento fosse riferita a più interventi del citato prospetto, dovranno essere riportati tutti.

**IL SINDACO/IL DIRIGENTE/**

del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero altra autorità apicale nel caso di ente diverso dal Comune)

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- VISTA** la delibera del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023, con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;
- VISTO** il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n.2026, con il quale il generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione;
- VISTA** l’ordinanza n. 1, in data 31 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario, generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo, dispone la nomina del Presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, a sub-commissario per la ricostruzione, ai sensi dell’articolo 20-ter, comma 9, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto al punto 3 della ordinanza n. 1, in merito alle attribuzioni del sub-commissario, che coadiuva il Commissario straordinario nello svolgimento delle attività di cui all’articolo 20-ter, comma 7, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, con specifico riguardo alla ricognizione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, procedendo alla loro attuazione, ove competente, avvalendosi dei soggetti attuatori indicati all’articolo 20-novies, previa approvazione del Commissario straordinario, in ordine alle priorità da definirsi con meccanismi collegiali e con il coinvolgimento dei soggetti indicati dal Commissario straordinario;

**VISTA** l’ordinanza n. 4/2023 in data 4 agosto 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 31 agosto 2023, foglio n. 2384, con la quale, in attuazione dell’articolo 20-ter, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l’articolazione interna e l’organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;

**VISTA** l’ordinanza n. 6/2023 in data 25 agosto 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 31 agosto 2023, foglio n. 2379, con la quale si disciplinano le modalità attraverso le quali provvedere al finanziamento degli interventi eseguiti nei territori colpiti dall’emergenza e caratterizzati dal requisito della “somma urgenza”, ai sensi dell’articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come richiamato dall’articolo 19 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;

**VISTA** l’ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 10 ottobre 2023, foglio n. 2679, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento del piano degli interventi di difesa idraulica da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023;

**VISTA** l’ordinanza n. 13/2023 in data 31 ottobre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 6 novembre 2023, foglio n. 2861, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali, da attuare nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-bis del medesimo decreto-legge convertito;

- VISTA** l’ordinanza n. 15/2023 in data 31 ottobre 2023, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere al finanziamento degli interventi di difesa idraulica segnalati dalla regione Emilia-Romagna, che costituiscono integrazione del piano di cui alla citata ordinanza n. 8/2023 in data 28 settembre 2023, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- VISTA** l’ordinanza n. 16/2023 in data 07 dicembre 2023, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 27 dicembre 2023, foglio n. 3368, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e socio sanitarie di proprietà pubblica e di tutela e rigenerazione dell’ecosistema della salina di Cervia, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- VISTA** l’ordinanza n. 17/2024 in data 09 gennaio 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 01 febbraio 2024, foglio n. 290, con la quale si disciplinano le modalità per la rimozione dei materiali e dei rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali e ubicati presso i siti di primo raggruppamento o, comunque, nei luoghi allo scopo individuati dai comuni;
- VISTA** l’ordinanza n. 19/2024 in data 12 gennaio 2024, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti il 19 gennaio 2024, foglio n. 172, con la quale si disciplinano le modalità attraverso le quali provvedere al finanziamento di ulteriori interventi eseguiti nei territori colpiti dall’emergenza e caratterizzati dal requisito della “somma urgenza”, ai sensi dell’articolo 140 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come richiamato dall’articolo 19 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTA** l’ordinanza n. 21/2024 in data 19 gennaio 2024, ammessa alla registrazione alla Corte dei Conti il 5 febbraio 2024, foglio n. 318, con la quale, in attuazione dell’articolo 20-*ter*, comma 2, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, viene disciplinata l’articolazione interna e l’organizzazione della struttura di supporto posta alle dipendenze del Commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall’alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023 nelle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche;

- VISTA** l’ordinanza n. 24/2024 in data 19 aprile 2024, ammessa alla registrazione della Corte dei Conti il 23 aprile 2024, foglio n. 1199, con la quale si disciplinano le modalità mediante le quali provvedere, al finanziamento del piano degli interventi di messa in sicurezza e ripristino del infrastrutture sportive e scolastiche, da attuare nei territori della regione Emilia-Romagna, interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a far data dal 1° maggio 2023, ai sensi dell’articolo 20-*bis* del medesimo decreto-legge convertito;
- VISTO** l’articolo 20-*ter*, comma 7, lettera c), punto 1), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, nel cui ambito è stabilito che il Commissario straordinario, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate e disponibili nella contabilità speciale provvede, nelle more dell’adozione dei provvedimenti di cui agli articoli 20-*sexies*, comma 1, e 20-*octies*, comma 1, alla ricognizione e all’attuazione degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, d’intesa con le regioni interessate;
- TENUTO CONTO** del Protocollo di vigilanza collaborativa stipulato con l’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 15 settembre 2023, ai sensi dell’articolo 222, comma 3, lettera h) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- TENUTO CONTO** della comunicazione del 20 luglio 2023, con la quale il Commissario straordinario ha avviato la ricognizione degli interventi urgenti finalizzati a fronteggiare l’emergenza in rassegna, in ottemperanza alle previsioni di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- VISTA** la comunicazione pervenuta in data 28 luglio 2023, mediante la quale, a seguito della ricognizione dei citati interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, la regione Emilia-Romagna ha rappresentato il proprio quadro esigenziale;
- RAVVISATA** la necessità di avviare delle ulteriori verifiche al citato quadro esigenziale, a cura della regione Emilia-Romagna, degli enti regolatori e delle Autorità territorialmente competenti, al fine di assicurare l’esecuzione dei citati interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità in un’adeguata cornice di mitigazione del rischio, tenendo conto della complessità dei nuovi fattori impattanti sotto il profilo climatico ed idrogeologico, tanto sul reticolo idraulico quanto sui versanti collinari e montuosi;
- TENUTO CONTO** degli esiti della riunione all’uopo convocate in data 24 agosto, trasmessi con note di sintesi in data 1° settembre 2023, n. 121, alla regione Emilia-Romagna, agli Enti regolatori ed alle Autorità territorialmente competenti degli interventi in questione;
- TENUTO CONTO** degli strumenti geo-spaziali a disposizione della struttura di supporto al Commissario straordinario e della regione Emilia-Romagna per l’individuazione degli interventi in trattazione, tra cui il Sistema di Informazione Geografica Open Source QGIS;

- PRESO ATTO** delle comunicazioni in data 8 settembre, 14 e 22 novembre 2023, 21 febbraio e 13 maggio 2024 con le quali la regione Emilia-Romagna ha rappresentato le risultanze delle verifiche effettuate e successive integrazioni, provvedendo ad aggiornare il quadro esigenziale degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità; ha dichiarato il nesso di causalità di detti interventi con gli eventi alluvionali verificatisi il 1° maggio 2023; ha evidenziato l’assoluta necessità di effettuare interventi di messa in sicurezza al fine di preservare il territorio e l’incolumità pubblica e privata; ha individuato i soggetti attuatori da finanziare per la realizzazione degli urgenti interventi segnalati;
- CONSIDERATA** la comunicazione del Capo Dipartimento della protezione civile del 14 agosto 2023, relativa all’invio agli organi di controllo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 agosto 2023, attuativo dell’articolo 20-ter, comma 3 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- CONSIDERATO** che i territori in rassegna sono stati interessati da fenomeni meteorologici di elevata intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, la perdita di vite umane e l’evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;
- CONSIDERATO** che i summenzionati eventi hanno provocato l’esonazione di corsi d’acqua, lo smottamento di versanti, allagamenti, movimenti franosi, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle strutture scolastiche, alle strutture sportive e alla rete dei servizi essenziali;
- CONSIDERATA** l’assoluta necessità di procedere con immediatezza alla realizzazione degli urgenti interventi di messa in sicurezza dei territori indicati nelle citate comunicazioni in data 8 settembre 2023, 14 e 22 novembre 2023 e 21 febbraio 2024, affinché sia tutelata e preservata la pubblica e privata incolumità, assicurando la continuità e l’esercizio in sicurezza delle infrastrutture scolastiche e sportive danneggiate dai noti eventi alluvionali del maggio 2023;
- TENUTO CONTO** della necessità, coerentemente con le prerogative che il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, attribuisce al Commissario straordinario, di adeguare la disciplina relativa ai contratti pubblici, prevedendo opportune e circoscritte misure di semplificazione, affinché gli interventi individuati dalla regione Emilia-Romagna, possano essere realizzati, in ragione dell’urgenza, in un regime di assoluta efficacia e tempestiva esecuzione;
- TENUTO CONTO** dell’urgente necessità di procedere all’erogazione dei finanziamenti degli interventi in argomento, in ragione dei citati presupposti di fatto e di diritto rappresentati dalla regione Emilia-Romagna;

- PRESO ATTO** di quanto disposto dall’articolo 20-*octies*, comma 1, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100
- CONSIDERATO** quanto sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive integrazioni e modificazioni;
- AVVALENDOSI** delle facoltà concessegli dal portato normativo innanzi richiamato,

**ATTESTA CHE**

- a) sono state espletate le attività tecnico-amministrative di approvazione del progetto (eventuale) e le verifiche di congruità tecnico-economica dell’offerta dell’operatore economico selezionato;
- b) sussistono i presupposti di diritto e di fatto dell’intervento affidato, affinché sia dato corso al conseguente pagamento, ivi compreso il nesso di causalità tra l’evento calamitoso e l’intervento eseguito per fronteggiare l’emergenza, e si conferma, altresì, che lo stesso non è stato ricompreso:
- 1) nei piani approvati o in corso di approvazione, anche a seguito di rimodulazione, a cura del Dipartimento della protezione civile;
  - 2) nell’elenco degli interventi realizzati in regime di somma urgenza, di cui all’ordinanza n. 6/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
  - 3) nell’elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all’ordinanza n. 8/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, riferita alla regione Emilia-Romagna;
  - 4) nell’elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all’ordinanza n. 12/2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, riferita alle regioni Toscana e Marche;
  - 5) nell’elenco degli interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di cui all’ordinanza n. 13/2023 in data 31 ottobre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione;
  - 6) nell’elenco degli interventi di difesa idraulica di cui all’ordinanza n. 15/2023 in data 16 novembre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
  - 7) nell’elenco degli interventi di ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e socio sanitarie di proprietà pubblica e di tutela e rigenerazione dell’ecosistema della salina di Cervia di cui all’ordinanza n. 16/2023 in data 07 dicembre 2023 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
  - 8) nell’elenco degli interventi di gestione materiali di cui all’ordinanza n. 17/2024 in data 09 gennaio 2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
  - 9) nell’elenco degli ulteriori interventi realizzati in regime di somma urgenza di cui all’ordinanza n. 19/2024 in data 12 gennaio 2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
  - 10) tra gli interventi finanziati con il “Fondo straordinario a sostegno della continuità didattica” di cui all’articolo 5, comma 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100;
  - 11) nell’elenco degli interventi di ripristino e consolidamento delle strutture sanitarie e di riattivazione e potenziamento infrastrutturale e tecnologico della rete dell’emergenza ospedaliera e

territoriale di cui all’articolo 13, comma 1 del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100;

- 12) tra gli interventi di ripristino delle strutture sportive di cui al decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 settembre 2023, cofinanziati dal Ministero per lo sport e i giovani e dalla regione Emilia-Romagna, a valere sul Fondo “Sport e Periferie”, di cui all’articolo 16, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n.100, e ulteriori risorse all’uopo stanziare dalla regione Emilia-Romagna;
  - 13) nell’elenco degli interventi di messa in sicurezza, per il ripristino dei danni alle infrastrutture sportive e scolastiche di cui all’ordinanza 24/2024 in data 19 aprile 2024 del Commissario straordinario alla ricostruzione, da attuare nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- c) è stata riscontrata la regolarità amministrativa e fiscale, relativamente a tutti gli atti procedurali adottati;
- d) il finanziamento viene richiesto solo per la parte non coperta da polizze assicurative, fino al raggiungimento del costo totale dell’intervento;
- e) sono rispettati tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- f) il Codice Identificativo di Gara (CIG/CIG derivato) è: \_\_\_\_\_,
- g) il Codice Unico di Progetto (CUP) è: \_\_\_\_\_

**E, IN RELAZIONE A QUANTO PRECEDE, CHIEDE:**

che sia concesso il finanziamento di € \_\_\_\_\_, a copertura delle spese per il servizio di cui trattasi, da accreditarsi secondo le seguenti modalità:

**Per pagamenti tramite bonifico bancario:**

Tesoreria del Comune di o Conto Corrente \_\_\_\_\_  
Banca \_\_\_\_\_  
IBAN \_\_\_\_\_  
BIC SWIFT \_\_\_\_\_

*ovvero*

**Per pagamenti effettuati da Enti Pubblici in regime di Tesoreria Unica tramite girofondi tra Enti:**

Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato  
Sezione di \_\_\_\_\_  
Conto \_\_\_\_\_  
IBAN \_\_\_\_\_

**SI ALLEGANO I SEGUENTI ATTI FIRMATI DIGITALMENTE:**

*(PADES/CADES, con attestazione di conformità digitale)*

- a) determina di affidamento della progettazione e dei lavori;
- b) certificato di validazione del progetto, ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ovvero, per gli interventi che non richiedano specifica progettazione, le condizioni tecniche poste alla base dell'affidamento;
- c) cronoprogramma dei lavori, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- d) quadro economico, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nonché documentazione amministrativa atta a giustificare le spese da sostenere (valore totale/pagamento intermedio/SAL/saldo finale).

(Luogo) \_\_\_\_\_, (data)\_\_\_\_\_.

I Funzionari tecnici \_\_\_\_\_

**IL SINDACO/IL DIRIGENTE**

del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero altra autorità apicale nel caso di ente diverso dal Comune)